



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 31 del 09.10.2012</i>
<i>Cod. 11 – GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</i>		
<i>Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane.</i>		
<i>Tema centrale</i>	<i>1</i>	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
<i>Linea Strategica</i>	<i>3</i>	<i>Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale</i>
MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione promuove l'auto-imprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso incentivi all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. Con queste prerogative, sono stati individuati come potenziali beneficiari i soggetti economici operanti con i seguenti codici ATECO:

CODICE	DESCRIZIONE
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, Bed and breakfast, residence
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno
25.62.00	Lavori di meccanica generale
55.10.00	Alberghi
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
55.20.30	Rifugi di montagna

1.2 Obiettivi

Il principale obiettivo della Misura è quello di offrire nuove vie di sviluppo alle economie locali, favorendo la creazione e lo sviluppo di microimprese, con particolare attenzione a quelle che trattano i prodotti di provenienza agricola e forestale o che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale paesaggistico e culturale. Si tratta pertanto di:

- a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco;
- b. promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali;
- c. favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale;
- d. garantire un'adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili;

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio del Gal Montagna Vicentina ovvero i 44 comuni di: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Eneo, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastevasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'Astico.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1	<p>Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.</p> <p>Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.</p> <p>Sono considerate <i>esistenti</i> le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:</p> <ul style="list-style-type: none">– titolari di partita IVA;– iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività". <p>Sono considerate di <i>nuova costituzione</i> le entità:</p> <ul style="list-style-type: none">– titolari di partita IVA;– che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".
---	---

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Ubicazione UTE nel territorio regionale
2	<p>I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili); i settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.</p> <p>Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.</p>
3	Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario
4	Rispetto dei limiti stabiliti dal regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1	Investimenti strutturali
2	Acquisto di attrezzatura
3	Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4	Spese di gestione per l'avvio dell'attività

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.

3	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili);
4	Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un <i>business plan</i> , redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il <i>business plan</i> è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del Bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il <i>business plan</i> deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
5	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso.</u>
6	Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7	E' ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8	Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di indirizzi procedurali.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire ed essere documentato entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali	a- Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	b- Opere edili
	c- Sistemazione delle aree esterne
2 – Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 – Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività
Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.	
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)	
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.	
Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)	
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € **900.000,00**.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi		Altri investimenti		Investimenti immateriali
Aree rurali C-D	Aree rurali B1	Aree rurali C-D	Aree rurali B1	
40%	30%	35%	25%	70%
Aree rurali: D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, B1-Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub aree rurali – urbanizzate.				
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.				
L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 – Spese di gestione per l'avvio dell'attività non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000 €				

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Per ciascun intervento è previsto un **importo minimo** di spesa ammissibile di € 50.000,00 e un **importo massimo** di spesa ammissibile di € 250.000,00.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **14 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi, e comunque entro e non oltre il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> – aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) – aree SIC e ZPS. 	16
2	Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici	Soggetto richiedente appartenente a famiglia agricola o agromeccanica sulla base di specifica dichiarazione	6
3	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna – Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne 	2
4	Interventi realizzati in aree B1 da aziende strutturalmente ed economicamente più deboli	Avere una dimensione economica compresa tra le Classi III [^] (da 4.000 a meno di 8.000 euro) e V [^] (da 15.000 a meno di 25.000 euro) ai sensi del reg. (CE) 1242/2008)	3
5	Interventi realizzati nelle aree D	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati D.	21
6	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica obiettivo prioritario	Interventi riguardanti uno dei seguenti codici di attività ATECO, di cui all'Allegato A del presente bando, considerati prioritari, coerentemente con la strategia del PSL: <ul style="list-style-type: none"> – 55.10.00 – 56.10.11 – 16.23.10 – 25.62.00 	35

7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Sulla base di un livello prefissato dal bando di densità abitativa, verificata utilizzando i parametri di cui all'Allegato B al presente Bando - Elenco Comuni GAL Montagna Vicentina, ricavato dall'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto: – Densità ab/kmq fino a 100 – Densità ab/kmq fino a 300 – Densità ab/kmq superiore a 300	20 10 5
8	Microimprese di nuova costituzione	Microimprese di nuova costituzione come definite al paragrafo 2.1 del presente bando	2
PUNTEGGIO TOTALE (fino ad un MASSIMO di)			105

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al soggetto più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare – società di persone: socio amministratore più giovane – società di capitale: socio amministratore più giovane – società cooperativa: socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **75 giorni** dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo. La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), Sportello Unico di Vicenza, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)

3	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati: Criterio n. 1): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 2): Specifica dichiarazione e visura camerale relativa all'azienda agricola o agromeccanica di riferimento. Criterio n. 3): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 4): Bilancio dell'esercizio precedente a quello in cui viene presentata la domanda di aiuto; Criterio n. 5): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 6): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 7): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Il punteggio verrà attribuito sulla base della ripartizione di cui all'Allegato tecnico B) del presente bando. Criterio n. 8): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto.</p>
4	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
5	Business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA
Per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso.</u>
8	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
9	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
10	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzature	

11	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche ed integrazioni)
Per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche	
12	Documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

- Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attuazione del presente interventi sono:
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)

- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale del Veneto).
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. 1698/05.
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E)

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

AZIONE 1 Creazione e sviluppo di microimprese

ALLEGATO TECNICO A

Elenco dei codici ATECO delle attività economiche ammissibili

- **55.20.51** Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, Bed & Breakfast, Residence
- **43.21.01** Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
- **16.23.10** Fabbricazione di porte e finestre in legno
- **25.62.00** Lavori di meccanica generale
- **55.10.00** Alberghi
- **56.10.11** Ristorazione con somministrazione
- **55.20.30** Rifugi di montagna

ALLEGATO TECNICO B**Elenco Comuni GAL Montagna Vicentina**

COMUNE	Codice PSR (*)	Popol. totale	Superficie kmq	Densità ab/kmq
VALDAGNO	D	27.193	50,21702	541,51
SANTORSO	B1	5.272	13,20843	399,14
PIANEZZE	B1	1.852	5,02358	368,66
BREGANZE	B1	7.870	21,761008	361,66
MAROSTICA	B1	12.848	36,529371	351,72
MOLVENA	B1	2.426	7,443381	325,93
MONTECCHIO PRECALCINO	B1	4.623	14,42052	320,58
POVE DEL GRAPPA	D	2.846	9,840886	289,2
TORREBELVICINO	D	5.476	20,739959	264,03
MASON VICENTINO	B1	3.130	11,957328	261,76
LUGO DI VICENZA	D	3.719	14,564163	255,35
FARA VICENTINO	B1	3.810	15,174871	251,07
BROGLIANO	B1	2.937	12,155683	241,62
SALCEDO	B1	1.029	6,116143	168,24
ALTISSIMO	D	2.263	15,082562	150,04
RECOARO TERME	D	7.266	60,152203	120,79
MONTE DI MALO	B1	2.755	23,748871	116,01
CALTRANO	D	2.545	22,711354	112,06
SOLAGNA	D	1.759	15,812028	111,24
CALVENE	D	1.274	11,472457	111,05
NOGAROLE VICENTINO	B1	995	9,093434	109,42
VELO D'ASTICO	D	2.350	21,904434	107,28
COGOLLO DEL CENGIO	D	3.330	36,217136	91,95
CAMPOLONGO SUL BRENTA	D	837	9,652402	86,71
LUSIANA	D	2.902	34,338028	84,51
CONCO	D	2.221	26,854184	82,71
ARSIERO	D	3.353	41,395859	81
SAN NAZARIO	D	1.787	23,113851	77,31
VALSTAGNA	D	1.959	25,811462	75,9
VALLI DEL PASUBIO	D	3.567	49,349461	72,28
PEDEMONTE	D	830	12,596154	65,89
VALDASTICO	D	1.480	23,949342	61,8
GALLIO	D	2.336	47,867202	48,8
CRESPADORO	D	1.467	30,205656	48,57

ROANA	D	3.774	78,126898	48,31
TONEZZA DEL CIMONE	D	619	13,940931	44,4
ASIAGO	D	6.509	162,9461	39,95
ENEGO	D	2.017	52,606829	38,34
CISMON DEL GRAPPA	D	1.058	34,792565	30,41
FOZA	D	733	35,20936	20,82
ROTZO	D	570	28,253047	20,17
POSINA	D	727	43,639291	16,66
LASTEBASSE	D	243	18,800329	12,93
LAGHI	D	128	22,240339	5,76